

Comune di Alonte

(Prov. Vicenza)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2019 – 2024)

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Alonte, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario (o dal segretario generale), è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievo degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco Dott. Arch. Luigi Tassoni in carica dal 27/05/2019.

Il rendiconto della gestione 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 27/04/2019; in data 22/12/2018 con deliberazione n. 40 invece il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019/2021.

I riferimenti normativi

Visto il Testo Unico degli Enti Locali 267/2000); Visto l'art.4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato il 22/12/2018 con atto n. 40 esecutivo a termine di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 27/04/2019 con atto n.6 esecutivo a termine di legge.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazione degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organismo consiliare, riguardanti la ricognizione sulla stato di attuazione dei programmi e dei progetti di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (DM 18 febbraio 2013 e DM 20 febbraio 2018);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2017 (art.6, comma 4 del D.L. 95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati allegati al rendiconto 2018.

PARTE I - DATI GENERALI
1. Dati generali**1.1 - Popolazione residente al 31-12-2018:**

POPOLAZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Saldo al 31 dicembre	1.652	1.666	1.654	1.610	1.614

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Luigi Tassoni	27/05/2019
Vicesindaco	Ariosto Vianello	27/05/2019
Assessore	Valeria Bolcato	27/05/2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Adami Giacomo	27/05/2019
Consigliere	Rossetto Elia	27/05/2019
Consigliere	Bordin Antonio	27/05/2019
Consigliere	Stefania Martini	27/05/2019
Consigliere	Bellini Maurizio	27/05/2019
Consigliere	Lici Daniela	27/05/2019
Consigliere	Covolato Gabriele	27/05/2019
Consigliere	Vigolo Emanuela	27/05/2019

1.3 - Struttura**organizzativa****Organigramma:**

Segretario: Dott. Giuseppe Taibi

Numero posizioni organizzative: 2

- Giuseppe Bonato Area Amministrativa/Finanziaria
- Arch. Andrea Dovigo Area Urbanistica/Servizi Tecnici/Manutenzione
- Numero totale personale dipendente: n. 6 al 31/05/2019.

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nei mandati precedente.

PROGRAMMA ELETTORALE 2019 – 2024

La lista "VIVERE ALONTE" si propone al giudizio dei cittadini elettori di Alonte con una proposta che intende dare continuità al percorso che ha caratterizzato lo vita amministrativa degli ultimi decenni e che ha consentito un riconoscimento di un ruolo non solamente dal punto di vista istituzionale, ma anche di carattere sociale ed economico alla comunità di Alonte.

La situazione congiunturale assai difficile e lo crisi economica, che a partire dal 2008 ad oggi ha interessato anche il nastro territorio, hanno imposto un salutare periodo di transizione e di riflessione. Senza per questo venire meno rispetto ad una dinamico sociale comunque presente e viva.

L'attuale situazione politica ed amministrativa conseguente al difficile periodo economico sta ponendo all'ordine del giorno del dibattito pubblico un cambiamento del sistema istituzionale complessivo, a cominciare dal livello statale per discendere poi fino al livello locale.

Per restare nell'ambito degli enti locali, abbiamo assistito in questi ultimi anni alla trasformazione delle provincie che da ente istituzionale di governo intermedio tra l'ambito comunale e la programmazione regionale è diventata, in forza della legge Del Rio ed in vista di un referendum che doveva sancirne definitivamente la cancellazione, un ente svuotato di molte competenze e risorse con un ruolo assai marginale e limitato alla sola gestione della viabilità provinciale e dell'edilizia scolastica di livello superiore, lasciando scoperti molti spazi legati alla gestione dei problemi di area vasta.

Problemi che paradossalmente rivestono sempre più un ruolo decisivo nel processo di trasformazione della società attuale. Basti pensare, ad esempio, al problema della tutela dall'inquinamento della risorsa idrica che vede i territori di buona parte della nostra provincia interessati dalla vicenda della contaminazione della falda acquifera da Pfas.

A seguito dell'esito referendario del dicembre 2016 non è stata sancita l'eliminazione delle provincie ma, nel contempo, non sono seguite decisioni finalizzate a definirne le competenze e soprattutto il ruolo, per cui si pone oggi il problema del ruolo di tale ente, che sempre più deve essere "10 casa dei comuni".

Specialmente nei confronti dei comuni di minore dimensione demografica che costituiscono la parte più rilevante del territorio della nostra provincia.

Anche per i comuni è in atto un processo di radicale trasformazione che, a legislazione vigente, obbliga ad una serie di considerazioni e valutazioni di particolare significata e valore, quantomeno dal punto di vista politico oltre che amministrativo.

Basti ricordare la legge Calderoli che imponeva a tutti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la gestione in forma associata di tutte le funzioni, la quale, sebbene cassata con sentenza n. 3 del 4 marzo scorso della Corte Costituzionale, rappresenta una volontà a livello statale di stabilire norme volte a semplificare il quadro istituzionale degli enti locali.

Vista l'esperienza della gestione in forma associata dei servizi all'interno dell'Unione dei Comuni del Basso Vicentino, si ritiene che tale obbligo debba essere considerato un onere che si somma agli altri e non una opportunità in più per il nostro territorio.

Siamo comunque consapevoli che il processo di semplificazione dell'assetto istituzionale complessivo sarà ineludibile, sebbene complesso. E dovrà a nostro avviso coinvolgere ogni livello istituzionale e non essere limitato ad alcuno di essi. A cominciare dal livello nazionale con un bicameralismo superato dalla necessità di avere tempi più rapidi nelle scelte di carattere politico, per passare al livello immediatamente inferiore, quello regionale, per il quale si rende necessaria in un processo di sempre maggiore integrazione europea una semplificazione dello assetto attuale che passa dalla consistente riduzione del numero delle regioni (alcune delle quali prive di qualsiasi rilievo politico-amministrativo) alla cancellazione del ruolo speciale attribuito ad alcune delle attuali. In questo quadro noi svolgeremo il nostro ruolo con la piena consapevolezza che ogni iniziativa in merito debba essere proposta e condivisa con i propri cittadini mediante un confronto costruttivo aperto, evitando scorciatoie di qualsiasi genere.

Il nostro programma sarà anche per questo caratterizzato dalla attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative,

Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri cittadini.

La partecipazione deve essere il fulcro per porre in essere decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico. Il punto di partenza potrà essere la realizzazione del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale.

A tale scopo si evidenziano le seguenti azioni prioritarie che s'intendono attuare:

- a) Attivazione di processi d'innovazione nello Statuto e nei regolamenti finalizzati a favorire strumenti diretti di consultazione dei cittadini, anche via internet;
- b) Istituzione di tavoli di confronto con il fine di favorire le politiche di sviluppo economico - sociale nonché urbanistico e di proporre e monitorare le attività culturali, sportive e del tempo libero;
- c) Istituzione "dell'ufficio di promozione sociale", per monitorare, facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori e soggetti deboli in generale;
- d) Coinvolgimento dei nuovi residenti alla vita pubblica;

Dalla qualità dell'azione amministrativa, scaturisce la qualità dei servizi resi ai cittadini. Questo obiettivo implica l'assunzione di una grande responsabilità nella gestione e nella pratica della azione

amministrativa. /Il risultato che si intende perseguire è sicuramente quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente. Verranno attuate quindi opportune azioni, onde elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate,

I dipendenti sono un patrimonio fondamentale sul quale investire in formazione, dignità e professionalità,

Riconoscere "valore" al lavoro è un presupposto per generare valore aggiunto per i cittadini.

Nel merito delle questioni più specifiche che interessano la nostra comunità si ritiene di caratterizzare la proposta per la vicenda amministrativa locale del prossimo quinquennio lungo le seguenti direttrici:

Crescita socio-economica: i numeri che attualmente vengono espressi dalla realtà di Alonte sono insufficienti per poter garantire il mantenimento dei servizi esistenti. Per tale motivo si ritiene che l'avvio di un percorso di crescita che, visto il perdurante stato di crisi economica sarà certamente minore rispetto agli anni scorsi, debba essere favorito ed incentivato. Per tale motivi si ritiene necessario una analisi della situazione attuale al fine di comprendere le cause del rallentamento del processo di sviluppo. Tale analisi sarà utile per avviare delle proposte di rilancio e di stabilire dei percorsi istituzionali finalizzati al superamento delle criticità incontrate. Analogamente per le attività di carattere imprenditoriale. La decisione di Alfa Lavai di abbandonare il sito produttivo di Alonte impone una attenta valutazione della situazione di una delle aree produttive che fino ad oggi può essere tranquillamente considerata come una delle più vivaci dell'intero Basso Vicentino. La perdita di Alfa Laval ed il subentro per il settore dei cosiddetti ventilati di Lu.Ve. impone la necessità di un confronto con la nuova proprietà per comprendere quali possano essere gli scenari futuri ed in quale modo l'amministrazione comunale possa intervenire per favorirne la continuità sia dal punto di vista occupazionale che dal punto di vista più squisitamente imprenditoriale. Tutto questo senza porre il secondo piano le altre importanti realtà produttive presenti. A tale riguardo andrà anche discussa ed affrontata la questione dell'area di La Triveneta Cavi per individuare, d'intesa con la proprietà, uno sbocco ed una utilizzazione coerente con la destinazione urbanistica, evitando per il presente di confermare lo stato di abbandono in cui oggi si trova.

Istruzione pubblica: La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani. La scuola sarà una dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica. Deve essere il punto di partenza di un'idea di comunità che per noi ha un valore primario. Sostanzialmente significa avere piena coscienza che i bambini sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella

consapevolezza del bene comune, affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali. Un'amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, come imprescindibile punto di partenza di una diversa idea della società nella quale l'obiettivo principale deve essere quello di rivendicare la centralità della scuola. La situazione attuale dell'offerta scolastica consente di vedere una realtà con una propria dinamicità e con alcune ombre. Se il numero degli ragazzi che frequentano sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria confermano una realtà con un proprio dinamismo, per altro verso si ritiene che debba essere posta in via prioritaria la questione delle strutture scolastiche. Entrambi gli edifici evidenziano i segni del tempo sia in termini di disponibilità di spazi adeguati alle nuove esigenze della moderna didattica, sia in termini di adeguamento delle strutture alle norme in materia sismica. La consapevolezza di questa situazione pone come obiettivo primario l'avvio di un percorso finalizzato alla realizzazione di nuove strutture scolastiche, più adatte e più sicure. L'obiettivo primario è individuato nella realizzazione di un nuovo istituto comprensivo che unisca la scuola dell'infanzia (con nido integrato) alla scuola primaria, sia per economicità di gestione che per una maggiore integrazione tra i due cicli scolastici. Utile a tale proposito è anche il fatto che nella scelta del luogo di realizzazione si tenga conto della vicinanza con gli attuali impianti sportivi.

Attività fisica ed impianti sportivi: la dotazione attuale degli impianti sportivi può ritenersi adeguata rispetto alle esigenze della comunità. Si rendono comunque necessari alcuni interventi di miglioramento a cominciare dalla situazione del campo da calcio in erba naturale, che viste le dimensioni è assai poco utilizzato: A tale scopo si dovrà valutare se mantenerne la destinazione con la previsione del cambiamento del manto erboso da naturale a sintetico per una migliore fruibilità e per minori oneri di manutenzione, oppure debba essere ipotizzata una diversa destinazione di tale spazio aperto per destinarlo ad altri usi come ad esempio il beach volley. Per quanto riguarda la gestione degli impianti si propone di confermare l'attuale modalità di gestione con affidamento a terzi degli impianti e con la riserva di utilizzazione degli impianti stessi da parte dell'amministrazione comunale ogni

qualvolta ciò venga richiesto dalle varie associazioni, dalle scuole e dall'amministrazione comunale stessa.

Viabilità: le strade comunali costituiscono un importante patrimonio ed un rilevante onere finanziario per la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Rappresentano per ciò stesso anche un'immagine importante della qualità dell'attività amministrativa. Non a caso le notizie maggiormente rappresentate dal mass media riguardano situazioni di precarietà legate a "buche sulle strade" e "abbandono di rifiuti".

Una adeguata manutenzione ed una costante pulizia anche delle sponde laterali diventa una necessità imprescindibile per una buona gestione della cosa pubblica. Cionondimeno si ritiene di dover provvedere anche alla manutenzione di tratti di strada assai compromessi, come il tratto di strada che scende dall'incrocio che sale a Corlanzone e che unisce la viabilità interna a via Sisana del Comune di Lonigo. Analogamente per le tre vie interne del quartiere della Stamberga che saranno interessate a breve dai lavori di rifacimento della rete fognaria come presupposto per il collegamento di tale rete all'impianto di depurazione di via Monterosso. In tale contesto un'attenzione va posta anche alla viabilità pedonale in particolare alla manutenzione ordinaria del percorso pedonale che dalla chiesa di Corlanzone sale alla Chiesa Vecchia ed alla località della "Busona".

Servizi pubblici: la dotazione di servizi ed il miglioramento della loro qualità costituiscono un elemento che caratterizza positivamente la vita di una comunità. A tale riguardo riteniamo sia necessaria una analisi sulla situazione attuale al fine di individuare eventuali carenze o eventuali incongruenze per migliorarne la gestione al fine di poter realizzare ulteriori economie di scala.

Fiscalità locale: Alonte è ancora uno dei pochi comuni del Veneto nei quali non è stata istituita l'addizionale Irpef che grava sugli stipendi, sulle pensioni e sui redditi personali e riteniamo di potere e dovere mantenere tale opzione che rappresenta positivamente la nostra realtà comunale. In tale ambito l'azione amministrativa sarà rivolta ad una razionalizzazione delle tariffe e dei tributi locali per assicurare una maggiore equità sociale, con particolare attenzione alle famiglie numerose con disabili e/o anziani a carico.

Qualità urbana degli spazi aperti: la manutenzione ordinaria degli spazi pubblici deve essere considerata sempre una priorità perché è l'indice di una attenzione al territorio da parte dell'amministrazione pubblica. La qualità della vita nei piccoli paesi si misura anche e soprattutto con la qualità degli spazi urbani sia pubblici che privati. Per quanto riguarda gli spazi pubblici particolare cura verrà posta alle aree verdi ed agli spazi urbani. A cominciare dalla puntuale gestione delle aree destinate a verde pubblico, comprendendo anche le ripe stradali con relative alberature, per passare alla gestione degli spazi pubblici per eccellenza che nel nostro comune sono rappresentati dalle due piazze di Alonte e di Corlanzone. Per quanto riguarda la piazza di Alonte, dopo l'apertura del nuovo centro di aggregazione che fin dall'inizio è stato pensato come elemento per rivitalizzare e dare contenuti ad una dimensione urbana importante che rischiava di essere semplicemente un elemento esclusivamente scenografico e privo di utilità diretta, si ritiene opportuno dotarla di un arredo urbano che consenta di poterla rendere viva e vissuta.

Per Corlanzone è arrivato il momento per dare dignità di spazio urbano di eccellenza ad uno slargo che merita una valorizzazione anche come elemento per una riqualificazione dell'intero centro storico di Corlanzone.

Sicurezza per il cittadino: Sempre più spesso i comuni sono chiamati a occuparsi di questo problema per il quale l'Amministrazione Comunale ha, peraltro, poteri molto limitati. Tuttavia ci sono alcune cose che, con la collaborazione dei cittadini, possono essere fatte. Un ruolo importante è svolto sicuramente dalla Polizia Locale, che, tra le altre cose, svolge anche funzione di presidio del territorio, attraverso l'ascolto e il dialogo con il cittadino. Ma molto importanti sono anche le azioni contro l'emarginazione sociale, il vandalismo e l'imbarbarimento; gli interventi sulla qualità urbana, l'illuminazione e il decoro; le informazioni ai cittadini su come prevenire i reati. Infine è utile favorire le relazioni sociali tra cittadini, per creare quella rete di solidarietà e collaborazione utile a prevenire episodi criminosi. Eventuali soluzioni riguardano il potenziamento del presidio del territorio ed il rafforzamento della collaborazione e del sostegno alle forze dell'ordine nell'azione di contrasto e d'indagine.

Associazionismo: le associazioni costituiscono una importante risorsa per ogni comunità ed in particolare per le piccole comunità. La presenza di importanti associazioni nel nostro comune è sintomo di una vitalità sociale che merita tutta l'attenzione dell'amministrazione comunale la quale sarà sempre un interlocutore attivo sia rispetto alle attuali che alle auspicabili future associazioni.

Questo è il programma per obiettivi prioritari che i candidati della lista VIVERE ALONTE sottopongono ai propri concittadini di Alonte.

E' una programma concreto ma non esaustivo che intende comunque aprirsi ad integrazioni,

precisazioni, aggiornamenti ed ai nuovi temi che potrebbero nascere, nella comune consapevolezza che dobbiamo tutti insieme lavorare per un 'unica comunità di cittadini dal centro alla campagna, dalla pianura alla collina, BELLA, EFFICIENTE, SOSTENIBILE, EQUA E SICURA.

Una sfida che ci chiama tutti in gioco e ci vede tutti protagonisti.

1.5 Gli atti contabili

Al 31/12/2018 risultano emessi n. 740 reversali e n. 800 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

Non si è ricorso all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2018.

La situazione contabile e il saldo di cassa (ultimo consuntivo approvato)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				686.295,72
RISCOSSIONI	(+)	776.675,78	1.434.997,72	2.211.673,50
PAGAMENTI	(-)	452.611,99	1.297.177,01	1.749.789,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.148.180,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.148.180,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	787.190,37	205.872,26	993.062,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	269.989,73	316.238,50	586.228,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.123,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			649.060,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			898.830,83

1.6 – La politica tributaria

IMU

Le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2018
Abitazione principale (Categoria A1 – A8 – A9)	6,0 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10,6 %
Fabbricati rurali e strumentali	-

TASI

Tipologia ordinaria - aliquota 0,00 %
Tipologia Aliquota abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze - aliquota 0,00

% Addizionale IRPEF

Addizionale IRPEF non applicata;

TARI

Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	Aliquota 2019
Costo del servizio (piano finanziario)	€ 135.000,00
Abitanti al 31/12/2018	1.614
Costo del servizio pro-capite	€ 83,64

L'ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come evidenziato dal seguente prospetto:

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del precedente mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente, nel periodo del precedente mandato, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3 – Situazione economica finanziaria dell'Ente

4

4.1 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	352.628,95	662.754,07	849.214,64	1.206.586,62	1.148.180,22
Totale residui attivi finali	1.943.611,13	1.200.572,00	1.471.836,82	1.581.159,58	993.062,63
Totale residui passivi finali	1.928.846,54	577.849,72	1.009.775,68	739.909,36	586.228,23
F.p.v. per spese correnti	0,00	30.373,21	8.458,11	6.456,85	7.123,63
F.p.v. per spese conto capitale	0,00	1.116.425,19	824.671,73	692.221,02	649.060,16
Risultato di amministrazione	677.518,66	325.138,52	835.517,92	828.868,07	898.830,83

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018 risulta essere la seguente:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:		898.830,83
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18		136.766,01
Accantonamenti diversi		6.037,20
Totale parte accantonata (B)		142.803,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		489.682,67
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		266.344,95

4.2 – Il Conto Economico.

quadro riepilogativo della situazione economica dell'Ente al 31.12.2018:

PROVENTI DELLA GESTIONE	€	1.517.781,10
COSTI DELLA GESTIONE	€	- 1.499.839,76
RISULTATO DELLA GESTIONE	€	17.941,34
PROVENTI ED ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	€	0,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	-44.333,23
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	171.622,28
IMPOSTE	€	23.659,58
RISULTATO ECONOMICO	€	121.570,81

- il Conto Economico evidenzia un risultato di esercizio positivo di € **121.570,81**, che si approva di destinare a riserva del patrimonio netto;

4.3 – I valori patrimoniali

- quadro riepilogativo della situazione patrimoniale dell'Ente al 31.12.2018 è rappresentato dalla tabella sottostante

VOCE	ATTIVITÀ	VOCE	PASSIVITÀ
Immobilizzazioni immateriali	15.801,82	Patrimonio netto	5.767.907,90
Immobilizzazioni materiali	14.207.392,75	Mutui	956.697,96
Immobilizzazioni finanziarie	1.005.533,72	Debiti	688.885,30
Crediti	1.483.157,57	Contributi agli investimenti	9.969.955,22
Fondo cassa	686.295,72	Fondo rischi	14.735,20
Risconti attivi			14.735,20
TOTALE ATTIVITÀ	17.398.181,58	TOTALE PASSIVITÀ	17.398.181,58

3.4- Il Bilancio di Previsione

Il **Bilancio di Previsione**, approvato con la già citata deliberazione consiliare n. 40 del 22/12/2018 rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2019, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) e analogamente si riportano le previsioni per l'intero triennio:

Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Cassa anno (n)	Competenza anno 2019 (n)	anno 2020 (n + 1)	anno 2021 (n + 2)
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.148.180,22			
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq	1.319.933,18	944.250,00	933.750,00	929.750,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	28.721,97	18.922,00	18.922,00	18.922,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie Entrate	280.038,32	182.514,00	158.650,00	155.650,00
TITOLO 4	in conto capitale	888.321,15	205.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale entrate finali		1.380.686,00	1.311.322,00	1304.322,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	97.920,11	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	per conto terzi e partite di giro	438.938,00	436.000,00	436.000,00	436.000,00
	TOTALE TITOLI	3.058.872,73	1.796.686,00	1.747.322,00	1.740.322,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.202.052,95	1.796.686,00	1.747.322,00	1.740.322,00

Spese

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Cassa anno 2019 (n)	Competenza anno 2019 (n)	anno 2020 (n + 1)	anno 2021 (n + 2)
	Disavanzo di amministrazione	0,00			
TITOLO 1	Spese correnti	1.250.333,96	1.056.405,00	1.047.499,00	1.041.772,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.186.825,06	205.000,00	200.000,00	200.000,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale spese finali	2.437.159,02	1.271.405,00	1.247.499,00	1.241.772,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	89.281,00	89.281,00	63.823,00	62.550,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	502.485,65	436.000,00	436.000,00	436.000,00
	TOTALE TITOLI	3.028.925,67	1.796.686,00	1.747.322,00	1.740.322,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.028.925,67	1.796.686,00	1.747.322,00	1.740.322,00

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.173.127,28
--------------------------------	--------------

4.4 – Equilibrio finale di bilancio

L'equilibrio finale di bilancio viene rappresentato nel quadro che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.145.686,00	1.111.322,00	1.104.322,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.056.405,00	1.047.499,00	1.041.772,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		20.170,00	20.666,00	20.216,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	89.281,00	63.823,00	62.550,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Equilibri - Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	215.000,00	200.000,00	200.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	205.000,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	10.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

4.5 Ricognizione dei Residui

Di seguito la ricognizione dei **Residui Attivi e Passivi**:

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I		4.793,09	8.827,96	10.060,12	24.836,49	55.989,98	104.507,64
di cui Tarsu/tari			5.234,99	9.260,81	9.162,88	14.520,56	38.179,24
di cui F.S.R o F.S.						10.978,89	10.978,89
Titolo II					5.628,00	1.288,00	6.916,00
di cui trasf. Stato					0,01	6.075,33	6.075,34
di cui trasf. Regione					36.274,51	6.514,00	42.788,51
Titolo III			5.320,00	1.899,30	0,00	60.974,17	68.193,47
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						3.550,00	3.550,00
di cui sanzioni CdS			5.320,00		1.899,30		7.219,30
Tot. Parte corrente	0,00	4.793,09	14.147,96	11.959,42	30.464,49	118.252,15	179.617,11
Titolo IV			237.567,88	390.337,42	0,00	84.868,26	712.773,56
di cui trasf. Stato				42.291,65	288.462,06		330.753,71
di cui trasf. Regione					499.646,11	10.401,91	510.048,02
Titolo VI	97.920,11						97.920,11
Tot. Parte capitale	97.920,11	0,00	237.567,88	390.337,42	0,00	84.868,26	810.693,67
Titolo IX						2.751,85	2.751,85
Totale Attivi	97.920,11	4.793,09	251.715,84	402.296,84	30.464,49	205.872,26	993.062,63
PASSIVI							
Titolo I		1.368,89	976,00	2.895,72	14.944,05	143.204,81	163.389,47
Titolo II	42.683,83	0,00	8.302,98	131.089,19	4.381,08	159.974,59	346.431,67
Titolo III							0,00
Titolo VII	2.025,38	2.559,13	0,00	53.016,79	5.746,69	13.059,10	76.407,09
Totale Passivi	44.709,21	3.928,02	9.278,98	187.001,70	25.071,82	316.238,50	586.228,23

5 - Pareggio di bilancio – vincoli saldo di finanza pubblica.

L'ente è soggetto agli adempimenti previsti per il pareggio di bilancio - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 l'obiettivo pareggio di bilancio per l'anno 2018 risulta pienamente rispettato, come si evince dalla certificazione trasmessa in data 20 marzo 2019.

6 – Indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente ha rispettato nell'ultimo triennio il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL evidenziando le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,94%	3,63%	3,28%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	969.513,50	869.586,66	764.820,60	675.540,91	611.719,77
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	99.926,84	104.766,06	89.279,69	63.821,14	62.548,58
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	869.586,66	764.820,60	675.540,91	611.719,77	549.171,19

7 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

Al momento attuale non sono pervenute comunicazioni dai responsabili dei servizi relativi alla presenza di debiti fuori bilancio.

8 - Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013)

Non è stato richiesto l'accesso al fondo straordinario di liquidità della CDP.

9 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non sono stati attivati strumenti di finanza derivata.

10 - Conto del patrimonio in sintesi

Dati ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000 relativi al 2018 :

TATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2018	2017
		54
Crediti verso lo Stato per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	15.280.450,36	15.228.728,29
Attivo Circolante	2.004.476,84	2.169.453,29
Ratei e Risconti	0,00	0,00
tale Attivo	17.284.927,20	17.398.181,58

11 - EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE:

Organismi controllati:

Le **società controllate** come definite dall'art. 11 quater del D.Lgs.118/2011 presentano le caratteristiche sotto riportate:

a) possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea

ordinaria;
b) diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti

TATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2018	2017
Patrimonio netto	6.208.081,63	5.767.907,90
Fondi per rischi e oneri	6.397,20	14.735,20
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	1.375.020,07	1.645.583,26
Ratei e Risconti	9.695.428,30	9.969.955,22
tale Passivo	17.284.927,20	17.398.181,58
nti d'ordine	649.060,16	692.221,02

se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Le **società partecipate**, come definiti dall'art. 11 quinquies del D.Lgs.118/2011, sono le società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Società	Partecipazione	Attività svolta
UNIACQUEVENETE S.P.A.	0,39%	Gestione del servizio idrico integrato.
UTILYA SRL	3,90%	Servizi di igiene urbana e ambientale
E.S.CO. BERICA s.r.l. (IN LIQUIDAZIONE)	2,13%	realizzazione e promozione di ogni e qualsiasi intervento nel campo energetico, mirato alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili alla riduzione delle emissioni in atmosfera e alla conservazione del patrimonio ambientale e naturale ai fini del conseguimento di uno sviluppo sostenibile nel territorio.

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

12 - Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto, nel periodo del precedente mandato, di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente è stato oggetto, nel periodo del precedente mandato, di sentenza emessa dal T.A.R. Veneto – sezione 1 - nr. 1056/2016 e pubblicata in data 21.09.2016 con la quale IL Tribunale stesso:

Premesso che:

- in data 24.07.2015 era stata emessa l'Ordinanza sindacale n. 14 "Emergenza nutrie - attività per il controllo numerico delle popolazioni";
- avverso la sopracitata Ordinanza l'Associazione Vittime della Caccia proponeva ricorso al Tar Veneto contro il Comune di Alonte;

accoglie l'opposizione e annulla il provvedimento impugnato emesso dal Comune di Alonte e condanna il Comune di Alonte in favore della Associazione ricorrente, al pagamento delle spese di causa, quantificate in euro 2.109,12 con distrazione in favore del procuratore costituito, delle spese del giudizio che si liquidano in € 1.000,00, oltre IVA, CPA ad oneri ed accessori come per legge

13 - Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto, nel periodo del precedente mandato, di rilievi di gravi irregolarità contabili.

14 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non sono stati attivati strumenti di finanza derivata.

Conclusioni

In conclusione, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale attuale si presenta in equilibrio. L'indebitamento rientra nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e risulta finanziariamente sostenibile in relazione all'andamento delle entrate correnti.

Alonte Li 30.07.2019

Timbro

Il Sindaco
Dott. Arch. Luigi Tassoni



